1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 50

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 19 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	64	31	16

PARTE UFFICIALE

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Vista la legge sulle opere pubbliche, in data 20 marzo 1865;

Visto l'art. 27 del R. decreto 3 novembre 1861, N. 302;

Visto il parere del Consiglio di Stato, in data 13 gennaio 1866;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la vendita della strada nazionale abbandonata presso Cogoleto, in adiacenza al nuovo ponte sul torrente Arestra, a favore di Delfino Bernardo e di Giusto Nicoli, nella sua qualità di tutore dei minori Cavallero fu Angelo, pel prezzo di L. 274 95 (duecento settantaquattro, centesimi novantacinque), ed alle condizioni risultanti dalla perizia eseguita dall'ingegnere del Genio civile del circondario di Savona, in data 18 novembre 1865, la quale, vidimata dal ministro delle finanze, sarà inserta per originale nel contratto da stipularsi.

Il ministro delle finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze addì 28 gennaio 1866.

VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA.

S. M., sulla proposta del ministro dell'interno, in udienza del 18 gennaio 1866, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

Miani Michele, consigliere di 2ª classe presso la prefettura di Genova, promosso consigliere di 1ª classe;

Tessera cav. Enrico, consigliere di 3ª classe presso la prefettura di Parma, promosso consigliere di 2ª classe, conservando l'incarico di fare le veci del prefetto in caso di assenza o di impedimento del medesimo.

Movimento nel personale del Ministero dell'interno e del Consiglio di Stato:

Con R. decreto 1° febbraio 1866, sono accettate le dimissioni date dall'avv. Vincenzo Cozzani da applicato di 2ª classe del Ministero dell'interno.

Con R. decreto del 18 febbraio 1866, è dietro sua dimanda dispensato dal servizio Bruno Francesco, id., id.

Con decreto dello stesso giorno Talamanca Rosario applicato presso il Consiglio di Stato è promosso dalla 4ª alla 3ª classe.

Con regio decreto dell'8 febbraio 1866, sulla proposta del ministro dell'interno, è stato revocato il passaggio del segretario di prefettura di 1ª classe, Cremonesi dottore Antonio, al servizio della provincia di Cremona, ed è stato in sua vece passato al servizio della provincia stessa il segretario di prefettura di 2ª classe, Caprotti Carlo.

S. M., sulla proposta del ministro dell'interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'amministrazione provinciale:

Con RR. decreti del 1° febbraio 1866:

De Marco Giov. Battista, sotto-segr. di 2ª cl., collocato in aspettativa, senza stipendio, per motivi di famiglia cominciando dal 1° marzo;

De Ruggiero Francesco, id., collocato a riposo per motivi di salute id.;

Cerutti Francesco, applicato di 2ª cl. presso il Ministero interni, nominato sotto-segretario di 1ª cl. nell'amministrazione provinciale, id.

Con R. decreto del 4 detto:

Pio Gio. Battista, sotto-segretario di 2ª classe in aspettativa, richiamato collo stesso grado e stipendio id.

S. M., sulla proposta del ministro per la pubblica istruzione, nelle udienze del 14 dicembre, 1865, 6, 14, 18, 21 e 25 gennaio 1866 ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Buscaglioni Carlo, professore titolare di filosofia nel liceo Cavour di Torino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Scaduti Antonio, applicato di quarta classe nel Ministero di pubblica istruzione, promosso ad applicato di 3ª classe nello stesso Ministero;

Cosentino sac. Michele, id. id., id. id.;

Chiarle Giuseppe, id. id., id. id.;

Bianchi comm. Nicomede, Grand'ufficiale dell'ordine mauriziano, segretario generale del Ministero di pubblica istruzione, accettate le dimissioni date da tale ufficio e richiamato alla sua anteriore carica di preside del regio liceo Cavour di Torino coll'incarico della direzione del Ginnasio;

Calogero-Vetrano Amato, incar. provv. delle ff. di ispettore delle scuole del circondario di Sciacca, nominato ispettore effettivo del circondario stesso;

Cairola geom. Giovanni, applicato di 4ª classe nel Ministero di pubblica istruzione, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Scavia sac. Pietro, reggente della prima classe nel regio ginnasio di Alessandria, promosso prof. titolare della cattedra stessa;

Coco Diego, nominato coadiutore alla 2ª clinica medica dell'Università di Napoli;

Bargioni Pietro, sottomaestro nell'opificio delle pietre dure in Firenze, collocato a riposo per infermità dietro sua domanda;

Perodo Angelo, ufficiale dell'Ordine mauriziano, direttore capo di Divisione di 2ª classe nel Ministero di pubblica istruzione, promosso a direttore capo di Divisione di 1ª classe nel Ministero stesso;

Garneri cav. Agostino, capo di Sezione id., promosso a direttore capo di Divisione di 2ª classe id.;

Licciardelli Salvatore, titolare di storia naturale e fisico-chimica nella scuola tecnica di Nicosia, traslocato coll'attuale sua qualità presso la scuola tecnica di Modica;

Borgioli Brancaleone, nominato preparatore del museo di storia naturale dell'Università di Genova;

Carnesecchi Carlo, ammesso come apprendista nell'archivio centrale di Stato in Firenze;

Camici Roncioni avv. Luigi, applicato di 2ª classe nell'archivio di Stato in Pisa, accettata la rinuncia a tal posto;

Lupi Clemente, applicato di 4ª classe nell'archivio di Stato di Firenze, nominato applicato di 2ª classe nell'archivio di Stato in Pisa;

Dalli dott. Luigi, nominato sotto bibliotecario nella biblioteca di Lucca;

Gandolfi cav. Luigi, ispettore nella pinacoteca di Torino, nominato direttore della medesima;

De Sanctis dott. Leone, preparatore presso il gabinetto di anatomia comparata nella regia Università di Napoli, nominato 2° coadiutore nello stesso gabinetto dell'Università medesima.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, con RR. decreti:

Del 17 dicembre 1865:

Fedozzi dott. Giuseppe, segretario mandamentale in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Del 13 gennaio 1866:

A Giovene Achille, già sostituito segretario nella procura generale del Re presso la Corte di cassazione di Napoli, attualmente in disponibilità per soppressione di posto, è ridotto l'assegno di disponibilità al quarto del suo stipendio di attività.

Del 18 gennaio 1866:

Silvagna Francesco, vice cancelliere al tribunale di commercio di San Remo, nominato segretario della regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Vigevano;

Bertolo notaio Bartolomeo, cancelliere al tribunale civile e correzionale di Borgotaro, tramutato a quello di Susa;

Baracchi dott. Carlo, segretario al tribunale circondariale di Modena, sospeso dall'impiego, reintegrato in carica e destinato al tribunale civile e correzionale di Borgotaro;

Cecere Giambattista, vice-cancelliere al tribunale civile e correzionale di Cassino, accettata la rinunzia all'impiego da lui presentata.

Del 25 gennaio 1866:

Vaccaneo Angelo, cancelliere della Corte d'appello di Casale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Boeri Angelo, cancelliere della pretura di Sesto, traslocato a quella di Pontestura;

Borsetti Giuseppe, vice-cancelliere nel tribunale civile e correzionale di Firenze, nominato cancelliere della pretura di San Secondo di Pinerolo;

De Bonis Emanuele vice-cancelliere al tribunale civile e correzionale di Castrovillari, tramutato al tribunale civile e correzionale di Cosenza;

Morisani Ottavio, id. di Cosenza, id. di Castrovillari;

Cianchi avv. Nicolò, già pretore a Porto Santo Stefano, ora in disponibilità, applicato alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Pisa per compiervi le funzioni di vice-cancelliere;

Ricci Giuseppe, vice-cancelliere presso il tribunale civile e correzionale di Pisa, nominato sostituito segretario nell'ufficio del procuratore generale del Re presso la Corte d'appello in Firenze;

Sutera Francesco, vice-cancelliere nella pretura di Mirabella Imbaccari, destituito dall'impiego con perdita del diritto a quella pensione che per legge avrebbe potuto spettargli.

Del 28 gennaio 1866:

De Cosimi Giovanni Battista, già procuratore dei poveri presso la Corte d'appello di Genova, attualmente in disponibilità per soppressione d'ufficio, collocato a riposo in seguito a sua domanda,

Bini Francesco, già coadiutore nel tribunale di 1ª istanza di Firenze, attualmente in disponibilità, id. id.;

Del 13 gennaio 1866:

Orsi Giuseppe, già sost. procuratore dei poveri presso la Corte d'appello di Torino, nominato cancelliere nella pretura di Volpiano;

Marazio Ercole, già segretario dell'ufficio dell'avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Torino, id. id. di Mombercelli;

Bruni Giocondo, già sostituito procuratore dei poveri presso la Corte d'appello in Parma, id. id. di Fanano;

Lisi Francesco, id. id. di Ancona, sezione di Perugia, id. id. di Magliano Sabino;

Salamitto Giuseppe, vice-cancelliere di 1ª categoria nella prettura di Bra, id. id. di Gambolò;

Camous Adolfo, già sostituito procuratore dei poveri presso la Corte d'appello in Ancona, attualmente in disponibilità, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Milano per compiervi le funzioni di vice-cancelliere aggiunto.

Programmi di esami di promozione e di licenza negli istituti industriali e professionali.

(*Cont.* — V. numeri 40, 41, 42, 43, 44, 45, 49)

XIV. — *Costruzione navale.*

Parte prima.

1. Descrizione sommaria dei pezzi che compongono lo scafo d'un bastimento.
2. Cale di costruzione, e lavori preliminari.
3. Lavoro e montatura dei diversi pezzi di ossatura; metodi per rettificarne la posizione.
4. Diverse congegnazioni delle poppe, ordinate, deviate. — Collocamento delle forme.
5. Ligamenti e rivestimenti interni.
6. Costruzioni dei ponti, istallazione delle coperte.
7. Lavorio del fasciame esterno, diversi metodi d'impernagione con metalli e con caviglie di legno.
8. Argani, bitte, grue d'àncore ed altri accessori. — Timone, sua istallazione.
9. Calafataggio, e foderature in rame.
10. Materiali impiegati nella costruzione dello scafo.

Parte seconda.

11. Operazione del varo e dell'alaggio a terra.
12. Alberatura, velatura; materiali che vi si adoperano.
13. Tracciato dei bastimenti su diversi piani di proiezione.
14. Sviluppo delle forme. — Loro impiego nella costruzione.
15. Formazione delle seste. — Metodi per prendere i quartabuoni.
16. Lavorio dei diversi pezzi dello scafo con le seste e i quartabuoni rilevati dalla sala.
17. Calcolo della superficie delle ordinate, e delle linee d'acqua.
18. Calcolo del volume della carena e del peso d'acqua spostato. — Scala di solidità.
19. Calcolo del peso dei materiali componenti lo scafo e l'armamento della nave, non che del carico che può la stessa trasportare.
20. Del tonnellaggio e metodi per calcolarlo. — Regolamenti per la stazatura delle navi.
21. Installazione delle macchine a bordo dei piroscafi e dei bastimenti misti.
22. Dettagli sulla costruzione dei bastimenti in ferro.
23. Processi d'esecuzione dei medesimi. — In che differiscono da quelli dei bastimenti in legno.
24. Centri di gravità delle superficie.
25. Centro di gravità della carena.
26. Centro di gravità della nave.
27. Metacentro latitudinale. — Stabilità, mezzi per aumentarla.
28. Metacentro longitudinale. — Influenza del trasporto longitudinale dei pesi sul bilanciamento delle navi.
29. Oscillazioni dei bastimenti rollio, e tangheggio. — Considerazioni generali sulla distribuzione dei pesi a bordo, e loro effetto sulla stabilità e sui movimenti della nave.
30. Resistenza dei fluidi; relazioni fra la stessa e la forza motrice, sia il vento, sia il vapore. — Velocità impressa alla nave.
31. Vele. — Calcolo della superficie di velatura e del centro veliero. — Inclinazione prodotta dall'azione del vento. — Deriva.
32. Teoria del timone. — Angolo del massimo effetto.

XV. — *Cotonificio.*

Cotone.

1. Cenni storici sul *cotone:* importanza del cotone ne' suoi rapporti con l'agricoltura, l'industria manifattrice, la marina mercantile ed il commercio internazionale. — Statistica della produzione cotonifera. — L'associazione di Manchester per la provvista del cotone; la Commissione reale per la coltivazione del cotone nel regno d'Italia.
2. Natura e proprietà della *pianta* del cotone: cotone erbaceo, cotone arbusto, cotone albero, e varie specie loro. — Particolari norme di coltura; scelta delle sementi; terreni e climi confacienti alla produzione del cotone; regole e macchine per la sgranellatura. — Analisi del cotone, caratteri distintivi delle sue diverse specie: cotoni a lana lunga, cotoni a lana corta, cotoni di levante.

Cotonificio.

3. Filatura, doppiatura e tessitura del cotone. — Diversi numeri e qualità dei filati, e diverse specie e qualità dei tessuti. — Macchine. — Telai a mano e meccanici. — Motori. — Raffronti fra i diversi procedimenti e motori, e preferenza degli uni sopra gli altri. — Imbianchimento e tintura dei filati e tessuti di cotone (Vedi programma dell'*Arte tintoria.*)
4. Stampa dei tessuti; fondo e disegno, stampati a mano, stampati a macchina, tavole, cilindri, ecc. — Apparecchi e disposizione dei tessuti che devono essere sottoposti al vapore; ripulitura dei tessuti stampati; *apprêt;* materiali che si adeperano a lustrare. — Macchina.
5. Applicazione della *fotografia* alla stampa dei tessuti.
6. Condizione economica del *cotonificio;* sua importanza in Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Zollverein, Olanda, Belgio, Austria, Svizzera e Italia. — Importazione, esportazione e consumo in Italia di cotoni naturali o lavorati. — Regime doganale; tare ed usi nelle diverse piazze commerciali, conti di compra simulati; frodi d'imballaggio, ecc.

XVI. — *Diritto.*

Prenozioni.

1. Della legge positiva. — Sue condizioni sostanziali secondo lo Statuto italiano. — Sua promulgazione e pubblicazione. — Sua forza obbligatoria.
2. Distinzione delle leggi. — Diritto privato e diritto pubblico.

Elementi di diritto civile e sulla proprietà.

3. Della proprietà in generale.
4. Delle limitazioni al diritto di proprietà: *a*) servitù prediali stabilite dalla legge; *b*) servitù prediali stabilite per fatto dell'uomo.
5. Regole particolari ad alcune specie di proprietà: *a*) alla proprietà delle acque; *b*) alla proprietà dei boschi; *c*) alla proprietà delle miniere; *d*) alla proprietà delle risaie, ecc.
6. Della proprietà letteraria, artistica e industriale, o, a meglio dire, dei diritti spettanti agli autori delle opere d'ingegno e delle invenzioni industriali. — Marchi e segni di fabbrica.
7. Dell'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Diritto commerciale.

8. Degli atti di commercio.
9. Delle persone commercianti, cioè: *a*) delle persone che la legge considera per *commercianti; b*) delle persone alle quali è per *eccezione* permesso o proibito l'esercizio del commercio; *c*) delle persone e delle istituzioni ausiliarie del commercio.
10. Delle obbligazioni commerciali *in generale*: *a*) come nascono le obbligazioni; *b*) quali effetti producono; *c*) come si estinguono; *d*) come si prova le esistenza o la estinzione delle obbligazioni.
11. Delle obbligazioni commerciali *in particolare; a*) delle società; *b*) della compra e vendita; *c*) della locazione e conduzione e in ispecie delle imprese di trasporto; *d*) del mandato e della commissione; *e*) del cambio e delle cambiali; *f*) dell'imprestito e dei biglietti; *g*) del pegno commerciale.
12. Dei fallimenti e delle bancherotte.
13. Della giurisdizione commerciale.

Diritto marittimo.

14. Diritto marittimo internazionale: *a*) in stato di pace; *b*) in stato di guerra; *c*) di fronte ai neutri.
15. Diritto marittimo pubblico interno: *a*) dell'amministrazione della marina mercantile; *b*) del servizio e polizia marittima; *c*) del servizio e polizia dei porti e delle spiaggie; *d*) dei geati marittimi e delle pene.
16. Diritto marittimo privato: *a*) della proprietà dei bastimenti; *b*) delle convenzioni, diritti ed obblighi del personale dei bastimenti; *c*) del noleggio; *d*) dell'imprestito marittimo; *e*) delle assicurazioni; *f*) delle avarie; *g*) della vendita coatta dei bastimenti, e dei diritti e privilegi dei terzi sui bastimenti stessi.

Appendice.

17. Cenni speciali sulle prove giudiziali secondo il codice di procedura civile, e più specialmente sulle perizie.

Nozioni di diritto pubblico.

18. Diritto pubblico interno. — Diritto costituzionale. — Diritto amministrativo. — Diritto penale. — Diritto giudiziario.
19. Basi del reggimento monarchico rappresentativo secondo lo Statuto italiano. — I tre poteri. — L'ordine giudiziario. — Il comune e la provincia. — Il circondario. — Il mandamento. — Diritto elettorale e suo esercizio. — Guarentigie d'ordine e di libertà assicurate dallo Statuto. — Milizia nazionale.
20. Autorità amministrative. — Corpi deliberanti o consultivi che intervengono nell'amministrazione. — Materie amministrative. — La polizia amministrativa relativamente alle persone, agli interessi morali della società, all'esercizio delle industrie, al demanio pubblico. alle paludi, acque e strade, al servizio delle opere pubbliche.
21. Servizi pubblici. — Brevi cenni sull'amministrazione finanziaria, demanio, contribuzioni dirette, catasto, contribuzioni indirette, sulle privative, sull'amministrazione del debito pubblico, sulla contabilità amministrativa, sulla forza pubblica.
22. Cenni generali sul diritto penale.
23. Autorità giudiziarie e ordinamento loro. — I giurati.
24. Diritto pubblico esterno. — Del dominio internazionale. — Del mare e delle parti del mare prossime alla terra, dei golfi, baie, rade, porti, stretti, mari interni e chiusi. — Della scoperta e della occupazione della proprietà internazionale. — Del diritto di guerra. — Dei trattati politici e degli usi internazionali. — Funzioni della diplomazia e dei consolati.

XVII. — *Disegno.*

Disegno geometrico.

1. Nozioni preliminari e definizioni. — Origine ed oggetto del disegno geometrico, topografico, architettonico, industriale, navale e decorativo.
2. Strumenti più comuni nell'arte del disegno.
3. Disegno lineare. — Modo di tracciare le linee e convenzioni relative. — Soluzione grafica dei principali problemi che si riferiscono alla retta ed al punto — alla retta e circonferenza del circolo — ai poligoni regolari.
4. Considerazioni sulle curve in generale. — Curve piane, ed a doppia curvatura. — Rette tangenti e normali ad una curva. — Rettificazione delle curve, circolo osculatore. — Rappresentazione d'una curva piana, coordinata dei suoi punti.
5. Descrizione e tracciamento delle curve piane di cui è nota la legge di formazione, e che sono più in uso nelle arti.
6. Copiatura e riduzione dei disegni. — Riduzione dei disegni con vari punti. — Scale geometriche. —. Compasso di riduzione. — Rapporti e riduzioni superficiali.
7. Rappresentazione d'un punto nello spazio coi piani di proiezione. — Proiezioni orizzontali e verticali d'un punto, di una linea e di una superficie e di un corpo qualunque. — Pianta d'un corpo e sua elevazione. — Proiezioni orizzontali di circoli, poligoni, poliedri, coni, piramidi, cilindri retti ed obliqui diversamente disposti rispetto ai piani di proiezione.
8. Nozioni preliminari sulle ombre proprie e proiette. — Direzione dei raggi luminosi, e modo di rappresentarli sul disegno. — Modo di distinguere sul disegno le parti in luce e le parti in ombra delle figure piane più usuali e dei contorni curvilinei. — Ombre proprie ed ombre proiette di alcuni corpi.
9. Tinte convenzionali per rappresentare i corpi ed i materiali più usati nell'industria. — Tinte piane; chiaroscuro a tratti ed all'acquerello. — Indicazione dei due metodi di acquerellare ed applicazione dei medesimi.

Disegno topografico.

10. Nozioni relative al disegno topografico. — Elementi di disegno topografico a penna. — Modo con cui si rappresentano le ondulazioni della superficie del terreno. — Direzione della luce e modo di determinarla sul disegno. — Rappresentazione dell'acqua, del mare, dei laghi e fiumi, dei campi, prati, vigne in pianura ed in collina, gerbidi, pascoli, terreni umidi, risaie, stagni, paludi, torbiere, saline. — Delle piante ordinarie, d'alto fusto, conifere, ed a capitozza. — Dei boschi cedui alti e bassi. — Dei cespugli, orti e giardini. — Dei banchi di sabbia e ghiaia, delle roccie.
11. Modo di indicare sui piani topografici le strade nazionali, comunali, private, sentieri, strade ferrate, gallerie sotterranee, strade incassate ed in rilievo. — I ponti in pietra, in cotto ed in legno. — I ponti sospesi, di barche ed i ponti volanti. Gli edifizi pubblici e privati.
12. Vari caratteri e scritture usate nei piani topografici. — Disegni a penna di piani topografici.
13. Disegno topografico all' acquerello. — Tinte convenzionali, colori e loro combinazioni per ottenere queste tinte nel disegno topografico; avvertenze nell'applicarle sulla carta. — Metodo e tinte per rappresentare in disegno: — *a*) Acqua, fiumi, mari, laghi, stagni, sorgenti, ecc.; — *b*) Terreno in scarpa naturale, in corrosione, in sezione, la sua varia natura; — *c*) Terreni coltivati: prato, pascolo, terreno umido, campi, risaie, saline, vigne in collina e pianura; boschi ad alto fusto, boschi cedui, cespugli, orti e giardini, ecc.; — *d*) Accidentalità del terreno in collina, in montagna, roccie, ghiacciaie: — *e*) Terreni incolti, torbiere, sabbie, ecc.
14. Piani regolari acquerellati, intestati colle opportune scritture, dei terreni che si verranno relevando nelle operazioni di campagna.
15. Cenni sul disegno silografico. — Tinte convenzionali per distinguere le essenze delle varie masse del bosco, e, colla gradazione loro, le classi d'età delle medesime.

Disegno architettonico.

16. Costruzione delle principali sagome architettoniche. Listello. — Tondino. — Ovale. — Guscio. — Gola diritta. — Gola rovescia. Scozia a due ed a tre centri. — Norme generali per segnare netti raccordamenti. Applicazione delle sagome architettoniche alla formazione di balaustrini.
17. Cenni sui vari ordini d'architettura. — Principali proporzioni relative a questi ordini. — Piante ed elevazione dell'ordine Toscano, Dorico, Ionico, Corinzio e Composito, acquerellati colle ombre proprie e proiette.
18. Nozioni generali sulle volte. — Piante e sezioni delle seguenti volte più usate nelle costruzioni civili. — Volte a botte sopra base rettangolare od obliqua con intradosso a pien centro, a sesto scemo o rialzato, ellittico od ovale. Volte a padiglione od a crociera sopra base quadrata e rettangolare. — Volte a botte con testa a padiglione o con lunette. — Volte a vela. Volte a cupola semisferica sostenuta da un tamburo cilindrico appoggiato sopra quattro pieducci di vela. Rappresentazione di alcune volte applicando l'acquerello per ispecificare in pianta ed in sezione la loro curvatura. — Convenzioni speciali per questi disegni.
19. Composizione degli edifizi. — Dimensioni principali delle diverse parti componenti un edificio.
20. Rappresentazione di una casetta civile. — Pianta dei vari piani. — Modo di quotarli e di rappresentarli. — Tinte convenzionali. — Elevazione esterna, sezioni interne. — Disposizioni e dimensioni ordinarie dei muri, dei camini, delle scale, porte e finestre. — Avvertenze per la ventilazione e per la luce.
21. Disegni di alcune costruzioni rustiche, forme e dimensioni più in uso. — Dettagli di simili costruzioni per le volte e per le coperture. — Disposizioni e dimensioni dei piedritti. — Avvertenze per la ventilazione. — Disposizioni rispetto alla luce.
22. Disegni relativi a stabilimenti industriali. — Dettagli relativi ai suolai, vôlti e coperture; luce, ventilazione, e riscaldamento di questi edifizi.
23. Disegni di acquedotti. — Ponticelli e ponti in muratura. — Dettagli relativi.
24. Disegni di ponti in legno. — Dettagli relativi alle unioni dei legnami.
25. Disegni di ponti tubulari in ferro. — Dettagli relativi alle unioni delle lastre.
26. Disegni degli edifizi idraulici più semplici ed usuali pella derivazione, condotta e distribuzione delle acque.
27. Disegni relativi ai rilievi fatti durante le visite, ed esercitazioni, sia di opere in costruzione che di opere finite.
28. Nozioni relative alla rappresentazione dei

corpi colla prospettiva obliqua e parallela, ed applicazione di questo metodo ad alcuni casi.

Disegno di macchine.

29. Disegni relativi a chiodi, chiavarde, bolzoni, dadi, valvole, cerniere, sopporti, staggi, castelli con cuscinetti, tubi e robinetti. — Tinte convenzionali per distinguere i diversi metalli e materiali impiegati nella costruzione delle macchine.

30. Costruzione di un'elica tracciata sulla superficie di un cilindro. — Vite a pane quadrato, triangolare, a più pani. Rappresentazione di un solido generato da una sfera, il cui centro descriva nel moto un'elica attorno ad un cilindro. — Modo di tracciare sul disegno le ombre di una vite e di acquerellarlo. — Disegno di uno strettoio a vite.

31. Disegni di puleggie per trasmissioni di movimento con corde. — Catene o correggie. — Puleggie. — Disegni acquerellati di battipali. — Paranchi.

32. Costruzione delle curve epicicloidali e dell'evolvente di circolo. -- Applicazione di queste curve alla formazione dei denti delle ruote dentate. -- Disegni relativi alle medesime e tracciamento pratico dei denti con archi di circolo. -- Disegno di due ruote coniche costrutte col metodo di Treglod. -- Disegno di una ruota dentata che ingrana in una vite perpetua. -- Modo di tracciare sui disegni le ombre di ruote dentate, sia piane che coniche, e di acquerellarli.

33. Disegni di eccentrici a movimento uniforme ed a movimento variabile, di giunti ed innesti mobili. -- Nottolini. -- Arresti, scappamenti e freni.

34. Disegni di tiranti, bielle, manovelle, alberi ed assi di ruote e di volanti.

35. Disegni di ruote idrauliche a palette, alla Poncelet, a cucchiai, e di turbini. -- Dettagli relativi alle ruote stesse. -- Alberi. -- Bracci. -- Corone. -- Cuscinetti. -- Unioni di legnami e di lastre in ferro. -- Seracinesche e nervili.

36. Disegno di macchine per elevare l'acqua. -- Pompa e dettagli relativi alle valvole ed agli stantuffi. -- Cilindri e tiranti. -- Coclea d'Archimede. -- Noria.

37. Disegni relativi ad una macchina a vapore fissa. -- Dettagli riflettenti la detta macchina. -- Cilindri -- Stantuffi. -- Valvole a cassetta. -- Valvole di sicurezza. -- Bilanciere con parallelogramma di Watt. -- Tirante, manovella, volante. -- Manometri. -- Caldaie. -- Forni.

38. Disegni relativi ad una locomotiva. -- Dettagli principali. -- Eccentrico di Stephenson.

39. Nozioni di disegno auxonometrico ed applicazioni alla rappresentazione di alcuni corpi geometrici.

40. Applicazione del disegno geometrico e del disegno auxonometrico al rilievo di modelli di organi meccanici, castelli, e dettagli di macchine. -- Disegni di una grua, di un mulino a grano, di una sega idraulica, di una macchina a vapore.

Disegno navale.

41. Pezzi componenti l'ossatura di un bastimento, e qual parte di essi si delinea nei piani.

42. Dei tre piani di un bastimento. -- Tracciamento della chiglia, dei dritti di poppa e prora, della distribuzione della membratura, delle diverse linee di tontura e dei ponti nel piano longitudinale di elevazione. -- Tracciamento dell'arcaccia e della ghibra (sperone).

43. Tracciamento simultaneo del piano orizzontale e del verticale. -- Tracciamento del piano de' ponti, della sezione maestra, delle linee d'acqua e delle sezioni in traverso a proravia e a poppavia della sezione maestra. -- Tracciamento dell'arcaccia e dello specchio di poppa in ambi questi piani.

44. Delle *forme* e della loro posizione sul piano verticale. Tracciamento delle forme in ribattimento ed in proiezione nel piano orizzontale. -- Loro impiego nella costruzione.

45. Metodi per dedurre dai piani rappresentanti la superficie della nave esterna alla membratura (*hors membres*) quelli che rappresentano la superficie esterna al fasciame (*hors bordages*).

Tracciamento alla sala e formazione delle seste: metodo per rilevare i quartabuoni delle varie parti della membratura. -- Quartabuoni dei forcacci, della barra d'arcaccia e degli scalmi di poppa. -- Quartabuoni degli apostoli e degli scalmi delle cubie. -- Quartabuoni delle forme olisse.

47. Nozioni sulle carte idrografiche e segni convenzionali. -- Carte piane. -- Carte ridotte. -- Carte a grandi e piccoli punti. -- Piani idrografici.

Corso pratico pei costruttori di seconda classe.

48. Dopo le prenozioni indicate ai primi numeri del presente programma, i costruttori di 2ª classe saranno indirizzati ed esercitati in un modo affatto empirico sulle materie indicate nello stesso programma nei numeri dal 41 al 47 inclusivamente.

Disegno decorativo.

49. Disegno all'acquerello ed alla matita di qualunque sorta a perfezionamento degli studi fatti nella scuola tecnica o scuola elementare di disegno. -- Disegni di applicazione alle arti. -- Disegni di apparecchi di stoffe. -- Disegni d'intarsio, di mosaico, d'intaglio e di paesaggio per applicazioni alle industrie ed alle arti in correlazione ai relativi programmi generali e particolareggiati.

XVIII. — *Economia industriale e commerciale.*

Parte prima.

1. Dell'industria e degli uffici suoi. — Oggetto dell'economia industriale.

2. Principii generali. — Della produzione e dei suoi elementi. — Cooperazione nel lavoro. — Capitale. — Salario. — Cambio e valore. — Proprietà. — Popolazione.

3. Industrie estrattive: caccia, pesca, cave, miniere.

4. Industrie agricole. — Della proprietà territoriale e della rendita. — Vari modi di cultura e di amministrazione rurale. — Delle culture e delle opere agrigole che interessano l'economia pubblica. — Della pastorizia.

5. Industrie manifattrici. — Mestieri e fabbriche. — Delle macchine. — Ordinamento delle manifatture. — Durata del lavoro. — Degli scioperi. — Delle privative. — Dell'istruzione industriale.

6. Industrie dei cambi. — Del cambio dei servigi e del commercio. — Della moneta. — Del credito e delle varie sue forme. — Simboli del credito. — Dell'associazione come ausiliaria del credito. — Delle associazioni industriali, commerciali e finanziarie, sotto le diverse forme ammesse dalla legge. — Studi sulle società a responsabilità limitata. — Protezione e libera concorrenza.

7. Industrie dei trasporti. — Vari modi di trasporto. — Strade rotabili. — Canali di navigazione. — Strade ferrate. — Sforzo di cui sono capaci i diversi motori su queste vie. — Conseguenze economiche che ne derivano. — Criteri economici che debbono guidare il tracciamento delle vie. — Tariffe dei trasporti e loro effetti sullo sviluppo del commercio.

8. Governo. — Del governo e delle sue funzioni per rispetto all'industria. — Dell'imposta. — Dei lavori pubblici. — Del debito pubblico.

Parte seconda.

9. Scienza commerciale. — Della bilancia del commercio. — Dei sistemi coloniali. — Del libero commercio interno ed internazionale. — Delle crisi. — Dei mezzi che agevolano gli scambi. — Strade, poste, telegrafi, diffusione dell'istruzione elementare e tecnica, uniformità di leggi commerciali, emporii commerciali, negozianti, mediatori, pubblicità dei prezzi, unità di pesi e misure e dei cambi. — Della navigazione: dazi differenziali, atto di navigazione, porti e porti franchi, fiere e mercati, città franche. — Dei trattati di commercio e di navigazione.

10. Scienza bancaria. — I banchieri e le Banche. — Principali operazioni delle Banche. — Delle Banche di circolazione, di sconto, di deposito; Banche fondiarie, agrarie. — Delle Banche popolari. — Libertà e monopolio delle Banche. — Agenti di cambio e borse di commercio. — Delle società di assicurazione.

XIX. — *Enologia.*

Della vite.

1. *Coltivazione della vite* in Italia. — Sviluppamento. — Climatologia e zone relative alla coltivazione della vite.

2. Produzione enologica attuale e possibile nell'avvenire.

3. I vini italiani non piacciono. — Perchè? L'Italia può dar vini di ogni gusto. — Scelta delle specie. — Piantagioni. — Come devono esser fatte.

4. Potatura e governo della vite. — Conci appropriati. — Spollonatura. — Metodi diversi per coltivare la vite.

Dei vini.

5. Vendemmia. — Grado di maturazione. — Come si constata. — Cernita delle uve. — Tinaia. Sua esposizione — Ordinamento. — Tini. — Legname preferibile. — Tini di pietra, di cotto, ecc.

6. Pigiatura delle uve ad estrazione del mosto. — Come e quando deve essere praticata. — La pratica antica può in alcune circostanze avere la sua ragione di essere. — Fermentazione in genere e speciale per il vino.

7. Come si deve governare. — Mostimetro. — Glucometro. — Maniera di servirsene. — Importanza.

8. Tini aperti. — Tini chiusi. — Tini semichiusi. — Ognuno di questi sistemi ha i suoi vantaggi e suoi inconvenienti. — Quale devesi adottare.

9. Svinatura. — Epoca preferibile.

10. Botti. — Capacità. — Forma. — Qualità di legname più conveniente.

11. Cantina. — Esposizione. — Profondità, disposizione, sistemazione delle botti. — Importanza. — Trasporto dei vini nelle botti. — Precauzioni. — Vinacce. — Torchi. — Sistemi diversi. — Vino spremuto. — Devesi o no aggiungere in proporzione al vino spillato?

12. Governo dei vini. - Travasamenti. - Chiarificazione. - Maniera di eseguirli.

13. Vini fini. - Vini ordinari. - Vino santo o vino liquoroso. - Maniera di prepararli. - Vini spumeggianti. - Champagne. - Preparazione. - Chiarificazione. - Defecazione e manipolazioni diverse. - Messa in bottiglie. - Disposizione delle bottiglie. - Bottiglie. - Resistenza. - Natura del vetro. - Tappi. - Catrame. - Vino bianco. - Preparazione, ecc. ecc. - Caratteri d'un buon vino. - Componenti. - Qualità e quantità. - Conservazione dei vini. - Malattie. - Cura di alcune. - Sofisticazione.

Fabbricazione della birra.

14. *Materiali.* - Orzo. - Biada. - Segala, ecc. - Preparazione del mosto. - Locali. - Polizia. - Imbibizione dei cereali. - Germogliamento. - Grado. - Soffocazione del germoglio. - Stufe. - Separazione delle radicelle.

15. *Macina.* - Saccarificazione. - Procedimenti diversi. - Cotta. - Fiori di luppolo. - Caratteri essenziali. - Quantità. - Caldaie a doppio fondo. - Ordigni diversi. - Refrigeranti. - Importanza di quest'operazione. - Fermentazione. - Locali. - Tini appositi. - Traversamento in tini di minor capacità. - Seconda fermentazione. - Fermento. - Botti. - Capacità. - Circostanze diverse che influiscono sulle qualità dei prodotti. - Componenti e composizione della birra. - Teoria della fabbricazione. - Importanza.

Sidro.

16. Mele e pere più convenienti. - Epoca dell'estrazione del sugo. - La maturità deve essere completa. - Tini per la fermentazione. - Travasamento. - Chiarificazione, ecc. ecc.

17. Vinacce. - Distillazione.

18. Distillazione dei vini comuni, e dei vini incerconiti. - Della birra e liquidi spiritosi. - Apparecchi semplici. - Apparechi complessi. - Principii generali.

19. Modo di comportarsi dell'alcool. - Distillazione in rapporto colla superficie delle caldaie. - Refrigeranti di *Keller* e *Babo*.

20. Lambicchi Derosne, Pistorius, ecc. - Alcool delle fecole. - Preparazione. - Alcool delle bietole. - Preparazione. - Metodi varii. - Stiacciato come alimento, ecc. - Rapporto tra la preparazione dell'alcool, delle bietole e l'agricoltura. - Tornaconto. - Wermouth, rhum e liquori diversi.

Aceto.

21. Storia. - Materiali. - Tutti i liquori spiritosi. - Fermentazione acetica. - Metodo antico. - Modificazioni arrecate da Boerhaave. - Metodo accelerato di Schutzenbach. - Condizioni essenziali alla conversione dell'alcool in aceto. - Aria. - Fermento. - Temperatura.

22. Apparecchio di Schutzenbach. - Modificazioni inglesi. - Tornaconto, ecc.

23. Prodotti della distillazione del legno. - Componenti. - Separazione dell'acido pirolignico. - Procedimenti diversi.

Appendice.

24. Tartaro greggio e gruma. - Raffinamento del *cremor di tartaro*. - Caldaie. - Agenti scoloranti. - Cristallizzazioni ripetute.

25. Estrazione di *acido tartarico* dai residui. - *Tartrato di calce.* - Trattamento con acido solforico.

26. Cristallizzazione dell'acido tartarico. - Preparazione dell'*acido citrico.* - Sugo degli agrumi. - Defecazione. - *Citrato di calce.* - Separazione e cristallizzazione dell'acido citrico. - Tornaconto delle operazioni.

XX. — *Estimo.*

Proprietà rurali.

1. Inventari rurali e bilanci d'affitto. - Consegne e riconsegne. - Oggetti che hanno valore. - Oggetti da considerarsi per qualità e misura. - Linguaggio tecnico. - Descrizione delle piante.

2. Metodi pratici per le misure che possono occorrere.

3. Informazioni per l'intestazione delle consegne e riconsegne. - Ordine da seguirsi nella loro pratica compilazione.

(*Continua.*)

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, nella tornata che tenne ieri, prima di proseguire la discussione dello schema di legge relativo all'esercizio provvisorio dei bilanci del 1866, trattò di una proposizione che le era fatta dalla Giunta esaminatrice del detto schema, secondo la quale avrebbe determinato di passare alla discussione degli articoli, credendo inopportuno il fare una discussione politica e finanziaria compita ed utile in occasione della legge citata. Di tale proposizione e di altre che le tennero dietro, ragionarono i deputati San Donato, Ricasoli, Boggio, Asproni, Coppino, La Porta, Pepoli, Guerzoni, Bixio, Bertea, Mazzarella, Casaretto, Agostino Plutino, e i ministri dell'interno e delle finanze. Ogni proposizione essendo quindi stata ritirata, si continuò la discussione della legge, alla quale presero parte i deputati Corte, De Cesare, Bixio, e il ministro della guerra.

Fu convalidata l'elezione del deputato Antonio Sanna.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del tesoro

Stante lo smarrimento avvenuto dei mandati di L. 56, 67 e 103, 34 emessi dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, coi n. 161 e 172 sul capitolo 31, esercizio 1865, a favore di Mazziotti Domenico, vice capo d'ufficio di prefettura in disponibilità, il primo per assegno del mese di agosto 1865 ed il secondo pure per tale oggetto pei mesi di giugno e di luglio detto anno, si avverte chi di ragione, che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quei mandati siano presentati, saranno essi considerati come non avvenuti, e se ne autorizzerà la spedizione di corrispondenti duplicati.

Il direttore capo della 4ª divisione
Petitbon.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di chimica organica vacante nell'Università di Torino.

Volendosi provvedere di titolare la cattedra suddetta, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande in carta da bollo, coi titoli ai quali intendono di appoggiarle descritte in apposito elenco al Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di aprile del 1866.

Le domande devono contenere la dichiarazione esplicita dell'aspirante se intenda concorrere per titoli o per esame, ovvero per amendue le forme ad un tempo, con avvertenza di segnarvi chiaramente il nome, le qualità e il domicilio. Scaduto il termine, come sopra fissato, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Firenze, il 20 dicembre 1865.

Il Direttore-Capo della 3ª Divisione
Garneri.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'amministrazione della cassa dei depositi e prestiti di Milano ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà ripetuta ad intervallo di un mese per tre volte e resterà di pieno diritto annullata la polizza precedente.

Polizza n° 1759 in data 9 giugno 1864 rappresentante il deposito di L. 100 fatto da Anghinoni Oreste fu Pietro a cauzione della rivendita dei generi di privativa in Bozzolo.

Torino, li 15 febbraio 1866.

Il Direttore Capo di Divisione
Ceresole.

Visto: *Per l'Amministratore Centrale*
Galletti.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Coerentemente al disposto dell'art. 21 del regolamento in data del 31 marzo 1864 n° 1725 per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno n° 1636 sull'affrancamento dei canoni enfiteutici ed altre prestazioni dovute a corpi morali, si notifica per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento del certificato d'affrancazione sottodesignato spedito dalla cassa dei depositi e prestiti di Torino, ne sarà rilasciato il duplicato un mese dopo la presente pubblicazione e resterà di pieno diritto annullato il certificato precedente.

Certificato n° 282 in data 2 maggio 1865, per l'annualità di L. 3, 20 a favore della chiesa parrocchiale delle Cascinette di Chiaverano rappresentante in uno alla rendita di L. 10 inscritta sul gran libro del debito pubblico presso la direzione generale l'affrancamento di un annuo censo perpetuo di L. 13, 20 costituito dalla città di Torino, con atto 23 gennaio 1797, rogato Marchetti e da essa ora dovuto alla parrocchia titolare succeduta a D. Michelangelo Clauda, come risulta da instromento 3 gennaio 1865, rogato Paroletti notaio in Torino.

Torino, 15 febbraio 1866.

Il Direttore capo di divisione
Ceresole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO IN FIRENZE.

Dinanzi la pretura del terzo mandamento in Firenze, il pensionario Mengoni Francesco già soldato, ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n° 5770 della serie prima per l'annuo assegno di lire 485, e centesimi 40, e si è obbligato di tener sollevate le finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione compartimentale del Tesoro o all'agenzia del Tesoro della provincia di Firenze.

A Firenze, addì 11 febbraio 1866.

Il Direttore Compartimentale del Tesoro
V. Pesci.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Il *Morning Herald* dice che quarantadue membri delle due Camere si sono riuniti ed hanno risoluto di sostenere le seguenti disposizioni:

1. Per un tempo determinato deve esser proibito il trasporto del bestiame in istrada ferrata.

2. Una legge dovrebbe in pari tempo proibire che si faccia passare il bestiame sulle grandi strade, eccetto certi casi fissati prima, e quando il bestiame non abbia a percorrere che una breve distanza.

3. Il governo dovrebbe essere autorizzato a proclamare certi distretti immuni dal morbo, e permettervi la circolazione del bestiame sulle grandi strade.

Il duca di Marlborough, il conte Spencer, il conte Grey, il conte Mansfeld e molti altri eminenti personaggi assistevano a quel *meeting*.

Francia. — Quaranta deputati del Corpo legislativo hanno proposto il seguente emendamento da portarsi al paragrafo dell'indirizzo che riguarda le colonie:

« Le nostre colonie soffrono pel governo eccezionale al quale sono sottoposte.

« La sana giustizia che vuole che tutti i Francesi siano eguali dinanzi alla legge, vuole pure che tutti godano degli stessi diritti, e che abbiano a sopportare gli stessi aggravi.

« Noi dimandiamo a Vostra Maestà di voler elevare a dipartimenti dell'Impero le tre grandi colonie della Martinica, della Guadalupa e della Riunione.

« E se noi eccettuiamo l'Algeria si è perchè l'elemento indigeno che ancor vi domina può rendere necessario che vi si mantenga un altro governo. »

Un altro emendamento è stato presentato riguardo all'Algeria. Eccolo:

« Sire, voi ci parlate dell'Algeria e delle vostre speranze su quel paese.

« Permetteteci che anche noi vi parliamo di un'altra colonia il cui avvenire si fa ogni giorno più chiaro.

« È la Cocincina.

« Noi crediamo, Sire, che sia utile l'esplorare il Cambodge sino in China per stabilirvi relazioni commerciali con questo paese.

« Noi desideriamo che venga incoraggiata la agricoltura nella Cocincina.

« Per arrivare ad una pronta assimilazione ed all'introduzione della lingua madre in questo paese, noi desideriamo che il governo incoraggi la istruzione e la surrogazione dei caratteri romani ai segni chinesi »

Prussia. — Il *Monitore prussiano* pubblica la seguente *rettificazione ufficiale:*

« L'asserzione del deputato Twesten nel suo discorso del 10 febbraio sulla proposta Howerbeck, asserzione stata riprodotta da molti giornali, « che il presidente, cioè, della Corte suprema per creare una maggioranza per la decisione di questa Corte in questione ha mandato due supplenti sui quali poteva contare » è priva d'ogni fondamento di fatto, si basa su di una completa ignoranza dell'attuale organizzazione, e non è vera.

« Berlino, 12 febbraio 1866.

« Il primo presidente della Corte suprema, ministro di Stato

« Uhden. »

— La *Kreuz. Zeit.* a tal proposito dice:

Il sig. Twesten, che è consigliere di prima istanza, non sa egli adunque che il primo presidente della Corte suprema rimane affatto estraneo alla scelta de' giudici che siedono in ogni udienza, e che questo affare non riguarda che i presidenti delle Camere?

« In tal caso la Camera criminale era presieduta dal vice-presidente sig. Jahningen. »

— La *Corresp. prov.* di Berlino, dichiarando che il governo è risoluto ad applicare, quando lo crederà necessario, la decisione della Corte suprema, aggiunge:

« Con uomini che si lasciano così trasportare dalle passioni non è possibile intendersi.

« Se il governo non chiude subito le discussioni, non è già perchè egli speri un accordo, ma perchè ha altre ragioni. »

— Il comitato di costruzione del canale di congiunzione fra il Mare del nord ed il Baltico si riunì sotto la presidenza del barone Von der Heydt per discutere il progetto che gli era stato presentato giusta le proposte formulate dal governo.

Il governo aveva proposto di incaricarsi della metà della spesa di costruzione calcolata in ventotto milioni di talleri.

I membri del Comitato dimandarono che il Governo si obblighi pure a garantire gli interessi dei capitali impiegati nell'impresa.

(*Pays*)

Austria. — Nella seduta del 10 alla Dieta di Agram, letto il progetto d'indirizzo quale era stato accettato, il presidente avendo dimandato se la Dieta accetti questo indirizzo, 78 deputati votarono per l'accettazione, 92 membri dissero: *neglasujem* (io non voto), 22 membri votarono contro, 19 membri non erano presenti.

In vista di questo risultato, il deputato Mrazovic propone che segua la votazione pubblica mediante appello nominale, e che la seduta si cambi in segreta.

Il presidente dichiara che la seduta sarà cambiata in segreta, e la seduta pubblica è interrotta per mezz'ora.

Nella seduta segreta, Mrazovic annunzia che egli ha un progetto d'indirizzo, firmato da 98 membri della Camera, e propone che questo sia preso a base del dibattimento speciale. Ma la destra e tutti i rappresentanti dei Confini votarono contro.

Ripigliata la seduta pubblica, Mrazovic propone che il progetto d'indirizzo compilato da lui e dai suoi amici politici venga annesso come allegato all'indirizzo già accettato dall'adunanza plenaria. Parecchi oratori parlarono contro. La destra si ritirò, gridando: « si è già deliberato: » e la proposta di Mrazovic relativa al suo indirizzo non fu messa a votazione. (*V. Zeit.*)

Spagna. — Al Congresso spagnuolo è stata data lettura del bilancio per il prossimo anno.

Il disavanzo dell'anno scorso è di 215 milioni nell'ordinario, di 354 milioni nello straordinario.

Le riduzioni nel bilancio del prossimo anno ammontano a 160 milioni provenienti, nell'ordinurio della pensione dell'infante don Francisco, dalle economie della presidenza del Consiglio, da soppressioni nell'armata, materiale di bastimenti, arsenali ecc.

Si sperano più forti provenienti prodotti dalle eccedenze coloniali, proventi di dogana ed altre nuove risorse.

I proventi sono calcolati in 2,219 milioni, le spese in 2,153 milioni, l'eccedenza a 66 milioni.

Il Ministero annunzia che l'ammortimento deve esser considerato come finito.

Le sue risorse consistono in — 1,690 milioni, ammontare dei biglietti all'ordine sino al 31 dicembre 1865 — 23,254,000, ammontare delle rendite all'incanto dei beni alienati in aggiudicazione 1,331 milioni, valore approssimativo di quanto resta da vendere — 1,065 milioni 80 % dell'aumento che avranno questi beni all'incanto — 387 milioni dei beni che devono ritornare allo Stato — 750 milioni della parte dei beni del patrimonio reale. — Totale 4,787 milioni di reali.

Dedotti i mille milioni dati alla Banca, ed i mille che devono esser dati alla Cassa di risparmio rimangono 2,670 milioni. (*Epoca*)

Egitto. — Si scrive da Suez in data del 20 gennaio:

Il littorale del mar Rosso è generalmente privo di vegetazione, e bisogna inoltrarsi di molto nel paese per trovare delle vallate irrigatorie ed adatte all'allevamento del bestiame.

Certi stabilimenti e porti della costa dipendono adunque in qualche modo pel loro alimento dalle popolazioni vicine.

In questa triste condizione si è ritrovata per qualche tempo la città di Aden, nè potè cavarne che in seguito ad una spedizione militare abilmente diretta.

Ahmed ben Abdallah cheik dei Fudlis aveva stabilito un vero blocco attorno ad Aden, ed impediva a tutte le tribù di portare i loro prodotti sul mercato inglese: di un tale stato di cose ne ebbero molto a soffrire la guarnigione e la città le quali erano sforzate a ricevere per via di mare tutte le loro provvigioni.

Il capo arabo aveva abbandonato Shograh sua residenza fortificata; alla testa di mille cinquecento uomini egli si era avanzato sino a meno di venti miglia dalle opere esterne di Aden, ed aveva saccheggiato il paese che apparteneva al Sultano di Saheds amico degli Inglesi, i quali dall'alto dei loro baluardi avevano potuto vedere il fuoco che divorava i villaggi ed il ricolto dei loro alleati.

Il governatore della piazza pensò allora che fosse necessario di metter fine a queste devastazioni, ed il 22 dicembre ultimo scorso escì dalla piazza e si portò contro il nemico.

La colonna composta di circa ottocento uomini di fanteria europea con quattro bocche da fuoco, cannoni Armstrong ed obici, era posta sotto il comando del colonnello Woolcombe, e del luogotenente colonnello Sandwich, che accompagnavano il colonnello Merewether residente politico ad Aden, il capitano Goodfellow interprete per l'arabo, ed i capitani Jacob e Prim ingegneri.

Sin dal primo giorno il sultano dei Foudlis sorpreso nel suo campo a Bir-Said, a sette leghe circa da Aden, perdette 175 uomini tra morti e feriti, e dovette la sua salvezza alla fuga. Se gli Inglesi avessero avuto della cavalleria, gli Arabi sarebbero stati pienamente distrutti: gli Europei non ebbero che dieci feriti.

Dopo poche ore di riposo la colonna continuò la sua strada, e dopo una marcia forzata di trentadue miglia arrivò avanti al villaggio di Jowhallah. Pochi obici bastarono per fare sloggiare gli Arabi, i quali si piegarono su Amudak e di lì su Assola, abbandonando quattro cannoni in ferro; quattro altri furono ritrovati in Assola che venne occupata e distrutta.

In questa piccola città molti capi della tribù dei Foudlis vennero a fare la loro sottomissione nelle mani del colonnello Merewether.

Ahmed ben Abdallah potè raggiungere Shograh e fattola saccheggiare, si ritirò alla montagna lasciando in potere degli Inglesi i territori della pianura.

La colonna inglese marciò allora contro Dehran e Alkhur, di cui fece saltare i forti e le difese come aveva fatto a Amudhah; dopo di che alla mattina del 9 gennaio rientrò in Aden.

(*Moniteur.*)

Giamaica. — Si legge nel *Times:*

Le notizie che abbiamo della Giamaica vanno sino al 25 gennaio.

La Camera legislativa era stata convocata pel 17 di questo mese, e sir Henry Storks aveva aperto la sessione all'oggetto di votare un bill che autorizzasse i commissari ad assumere in esame i testimonii, previa la prestazione del giuramento.

Questo bill è stato votato senza opposizione il 18, e lo stesso giorno il governatore ha prorogato il parlamento.

Due giorni dopo i signori Russell Gurney e Manle arrivati a Kingstown si portarono subito da Spaneshtown presso il signor Storks.

Il martedì 23 corrente i tre commissari hanno tenuto la loro prima seduta nelle Camere del consiglio.

Nel tempo istesso una commissione giudiziaria si occupa a Kingstown dell'esame degli accusati di aver turbato l'ordine nell'anno passato, e specialmente di coloro che sono imputati di scritti, o di mene sediziose.

Nella seduta della commissione reale tenuta

il 23 gennaio a Spaneshtown sotto la presidenza del signor Storks, il signor Gorrie avvocato scozzese, ed il signor Horne Payne avvocato inglese si sono presentati in nome del signor Giorgio Gordon e di altri per produrre una istanza di risarcimento di danni sofferti in occasione della repressione dei torbidi.

La commissione giudiziaria di Kingstown si compone di sir Bryan Edwards, presidente della Corte suprema, de' signori Jasper Farmer Cargins ed Alan Rer consiglieri della stessa Corte, assistiti da quattro assessori, i signori Bicknell, Colthurst, W. Barclay, Curme Lyans.

Il numero degli accusati che saranno giudicati da questa corte ascende a circa 125, alcuni dei quali sono a piede libero contro cauzione.

STATI UNITI. — La pubblica attenzione nell'America del Nord è continuamente assorbita dalle discussioni provocate al congresso di Washington dalla questione della ricostituzione dell'Unione.

Pochi giorni dopo di averlo respinto con una prima votazione la Camera dei rappresentanti del Congresso federale ha adottato con una maggioranza di 120 voti contro 46 un emendamento alla costituzione federale stato proposto dal signor Stevens.

Per questo emendamento ogni Stato componente la federazione deciderà dentro i suoi propri confini delle condizioni alle quali sarà sottoposto l'esercizio del voto elettorale; senza però poter prender per base della sua rappresentanza al congresso il numero totale dei suoi abitanti nel quale fossero compresi, come altre volte negli Stati a schiavitù, individui privati di ogni diritto politico per causa della loro razza, o del loro colore.

Questa mozione è stata vivamente contrastata dal partito democratico, il quale mentre nega ai negri il diritto di voto, vorrebbe però che essi continuassero a contare come punti nella cifra totale della popolazione dietro la quale si calcola il numero dei rappresentanti che ogni Stato manda al Congresso. (*Monit. du Soir.*)

HAITI. — Le ultime notizie di Haiti presentano questo paese sotto un aspetto più rassicurante.

L'ordine è ristabilito dappertutto, ed il governo ne profitta per realizzare delle economie nelle finanze.

Il presidente Geffrard ha prescritto agli amministratori di controllare collà più rigorosa precisione le ordinazioni di forniture state fatte per conto dello Stato, ed il pagamento della paga dovuta ai soldati, sorgenti sinora di illeciti guadagni per gli agenti infedeli.

Venne pur dato l'ordine di sorvegliare rigorosamente i lavori in corso di esecuzione per conto dello Stato, e la distribuzione delle razioni all'armata.

D'ora in poi non vi saranno più irregolarità di sorta in nissun ramo dell'amministrazione.

Nel 1865 l'Haiti doveva pagare alla Francia la somma di tre milioni ottocento mila franchi per la parte dei suoi due debiti relativi all'indennità ed al prestito haitiano; malgrado l'incendio di Port-au-Prince e la ribellione del Capo il governo ha soddisfatto regolarmente ai suoi impegni. (*Pays*)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

R. SOCIETA' TOSCANA D'ORTICOLTURA
ESPOSIZIONE SPECIALE DEL MARZO 1866.
PROGRAMMA.

I. Una pubblica Esposizione speciale di orticoltura avrà luogo nel Giardino della Società presso la porta San Gallo di Firenze (salvo casi imprevisti) dal dì 17 a tutto il 21 marzo prossimo.

II. Tutti gli orticultori ed amatori facienti o no parte della Società sono invitati a prender parte ai concorsi stabiliti dal presente programma.

III. Gli oggetti da esporsi dovranno esser consegnati nel locale dell'Esposizione nei giorni 14 e 15 marzo all'ispettore del giardino sig. Demetrio Piccioli, dal quale saranno rilasciate analoghe ricevute, e solamente le piante di momentanea fioritura, i fiori recisi ed i mazzi potranno essere consegnati il giorno stesso (17) dell'apertura della Esposizione, bensì avanti le ore 10 antimeridiane.

IV. Nei concorsi nei quali il programma determina il numero delle specie o varietà, non potrà figurare che un solo esemplare per ciascuna fino al numero richiesto.

V. Ogni espositore dovrà innanzi il 12 marzo presentare all'ispettore sig. Demetrio Piccioli la nota degli oggetti che intende porre in mostra, indicare esattamente il concorso al quale vuol prender parte, e distinguere in gruppi separati le piante ed i prodotti che si riferiscono a concorsi diversi. Il concorrente ad un premio di una data classe non può essere ammesso a concorrere coi medesimi oggetti, ad un premio di classe diversa.

VI. Gli espositori di piante di camelia non potranno inviare ai concorsi se non che un solo esemplare in fiore per ciascuna varietà. Sono eccettuate da questa disposizione le varietà ottenute dal seme dallo stesso espositore, per le quali oltre la *madre-pianta* è permesso di esporre anche una o due *moltiplicazioni*.

VII. Tranne che pei concorsi di num. 12, 13, 14, 16 e 17 s'intende che le piante debbano essere in fiore.

VIII. I premii pei concorrenti consisteranno, a forma dello statuto sociale, in medaglie di bronzo di *prima*, *seconda* e *terza* classe, e saranno inoltre conferite ricompense in denaro nella misura determinata come appresso. In ciascuna categoria di premii potrà essere decretata come *accessit* al premio, una *menzione onorevole*.

IX. I premi e le ricompense saranno conferiti a giudizio di una Commissione a tale uopo nominata dal Consiglio dirigente, avuto riguardo principalmente al merito assoluto e non relativo degli oggetti esposti.

SERIE I. — *Floricultura.*

Medaglie di prima classe.

1. Per la più bella, scelta e numerosa collezione di *camelie* in fiore.

2. Per una scelta collezione di *camelie* in fiore ottenuta dal seme in Toscana, in numero di 30 varietà.

3. Per una collezione di 10 a 12 varietà di *camelie* ottenute dal seme in Toscana messe da poco tempo in commercio.

4. Per una collezione di 10 a 12 varietà di *camelie* italiane, escluse le toscane, di recente introduzione in commercio.

5. Per una collezione di 4 a 6 varietà di *camelie* toscane ottenute dal seme dall'espositore, e non ancora messe in commercio.

6. Per una collezione di 4 a 6 varietà di *camelie* italiane escluse le toscane, non ancora poste in commercio.

7. Per la più bella varietà di *camelia* ottenuta dal seme dell' espositore, non ancora messa in commercio e non compresa nei due concorsi precedenti di N. 5 e 6.

8. Per una collezione di piante legnose della Nuova Olanda e del Capo, come *Acacia*, *Correa*, *Chorizema*, *Diosma*, *Eriostemon*, *Pimelea*, *Epacris*, *Lechenaultia*, *Erica* e consimili, da 30 a 50 specie o varietà distinte.

9. Per una collezione di *Epacris* in fiore in 10 almeno varietà distinte.

10. Per una collezione di *Azalea Indica* in fiore, in 20 almeno varietà distinte.

11. Per una collezione da 30 a 40 piante da stufa, delle quali almeno 12 in fiore, escluse quelle per le quali è stabilito un concorso separato.

12. Per 5 piante da stufa di recente introduzione e che non abbiano figurato in alcuna delle precedenti Esposizioni.

13. Per le specie del genere *Musa* di recente introduzione, come *M. Ensate*, *M. Vittata* ecc. ecc.

14. Per una collezione di *Felci arboree* in non meno di 6 specie.

15. Per una collezione di *Orchidee* della zona torrida in fiore, di 6 a 8 specie o varietà.

16. Per 5 specie di piante da tepidario di nuova introduzione, pregevoli per bellezza di fogliame o di fiore.

17. Per 5 specie di piante da aria aperta di nuova introduzione, pregevoli per bellezza di fogliame o di fiore.

Medaglie di seconda classe.

18. Per una collezione di 25 varietà distinte di *camelie* di qualsiasi provenienza.

19. Per una collezione di 15 varietà distinte di *camelie* ottenute dal seme in Toscana.

20. Per 2 a 3 belle varietà di *camelie* toscane ottenute dal seme dall'espositore e non ancora messe in commercio.

21. Per 2 a 3 varietà di *camelie* italiane, escluse le toscane, non ancora messe in commercio.

22. Per una collezione di *azalea indica* in fiore in 10 varietà almeno.

23. Per un gruppo di *calceolarie erbacee* in fiore, non minore di 50 vasi.

24. Per una collezione di *ciclamen persicum* in fiore, non minore di 6 vasi.

25. Per una collezione di non meno di 20 varietà di *giacinti di Olanda* fioriti.

26. Per una collezione di *ixia*, *tritonia* e *sparaxis* in fiore in 15 varietà.

27. Per una collezione di *tulipani* in fiore in 20 varietà.

28. Per una collezione di *piante bulbose* in genere, escluse le precedenti.

29. Per un gruppo di 6 vasi di *magnolia obovata*, *M. Yulan*, e *M. purpurea*.

30. Per 6 varietà distinte di *peonia arborea*.

31. Per una collezione di arbusti fioriti, pregevoli specialmente der la novità della specie.

32. Per la più bella collezione di fiori recisi in genere.

Medaglie di terza classe.

33. Per la più bella collezione di 12 varietà scelte di *camelie* di qualsiasi provenienza.

34. Per una collezione di 8 varietà distinte di *camelie* ottenute dal seme in Toscana.

35. Per 1 o 2 varietà di *camelie* toscane non ancora messe in commercio.

36. Per una collezione di *azalea indica* in fiore da 4 a 6 varietà distinte.

37. Per un gruppo di 20 vasi almeno di *calceolarie erbacee*.

38. Per un gruppo di 40 vasi almeno di *cinerarie*.

39. Per un gruppo di 12 vasi almeno di *mimulus*.

40. Per una collezione di *primula auricula* in 12 vasi almeno.

41. Per una collezione variata di *primula sinensis* in 20 vasi.

42. Per un gruppo di 25 vasi di *viola tricolor*.

43. Per un gruppo di 25 vasi di *ranunculi* e *roselline*.

44. Per una collezione di *cheiranthus*, *mattiola* o *violacciocchi* in 15 varietà.

45. Per il più bel gruppo di *piante erbacee* in fiore.

46. Per una collezione di *Pelargoni zonali* in non meno di 12 varietà.

47. Per una collezione di *fiori recisi* in genere.

SERIE II. — *Prodotti orticoli.*

Medaglia di prima classe.

48. Alla più bella mostra di *prodotti orticoli* ottenuti dall'espositore per mezzo di cultura forzata.

Medaglia di seconda classe.

49. Per una o più varietà di *fragole* ottenute dall'espositore per mezzo di cultura forzata.

Medaglia di terza classe.

50. Per una collezione di *ortaggi* e *tuberi eduli* provenienti da cultura naturale, nella quale figurino varietà scelte e pregievoli.

SERIE III. — *Arti e industrie relative alla floricoltura e orticoltura.*

Medaglia di seconda classe.

51. Al più bel mazzo di fiori da mano.

52. Al più bel mazzo di fiori per decorazione.

Una medaglia di prima, seconda e terza classe è rilasciata alla Commissione giudicante per assegnarsi a chi abbia esposto un ordigno o utensile utile all'orticoltura da esso inventato o notevolmente perfezionato, o oggetti che possano servire a decorazione dei giardini.

Premi a contanti.

È rilasciato alla Commissione giudicante il conferimento di numero 2 premi di lire 60 l'uno; numero 2 di lire 40 e numero 4 di lire 30 per aggiudicarsi a quei giardinieri o orticultori che dal merito delle cose esposte resultino più degni di ricompensa.

Fatto e deliberato dal Consiglio dirigente la R. Società Toscana di orticoltura nell'adunanza del dì 26 gennaio 1866.

V° il Presidente
FILIPPO PARLATORE.

I segretari
NICCOLÒ NOBILI.
CESARE D'ANCONA.

— Leggesi nella *Gazzetta delle Romagne* del 19:

Ieri la *Società Operaia* di Bologna tenne la sua ordinaria assemblea generale, che fu presieduta dal suo presidente generale Giuseppe Galletti, deputato al Parlamento, giunto in Bologna nella notte antecedente a quest'uopo. In questa Assemblea fu letto il rapporto morale dell'amministrazione e degli atti della Società dell'anno scorso 1865, indi furono distribuiti quattro piccoli premii in danaro a quelli che si erano maggiormente distinti per progresso e per diligenza nelle scuole serali comunali alle quali concorrono moltissimi de' soci operai, o figli di essi. Due de' premii furono dati ai due che in quelle scuole ottennero il primo premio, e due a quelli fra i sei premiati del 2° premio che la sorte ha favoriti. L'eccitamento che queste piccole premiazioni danno ad accorrere all'istruzione è assai lodevole, e commendiamo assaissimo quella deliberazione.

Ateneo veneto. — Nell'adunanza ordinaria del dì 1° febbraio, il Socio corrispondente dott. Moisè Levi lesse una sua Memoria intorno *alle iniezioni sottocutanee di morfina, ed all'uso delle medesime nella cura dell'asma nervoso.* Accennato falso il rimprovero mosso da taluni alla medicina moderna, cioè che a' progressi dell'arte diagnostica non corrispondano quelli della curativa, di cui appunto ci sono esempio le iniezioni sottocutanee, ricorda l'autore brevemente che sieno esse, come operino e con quanta prontezza e gagliardia d'effetti, e le estese utilissime applicazioni, che se ne fecero e vanno facendo, non che i pericoli loro, non trascurabili, e talora anche gravi. Venendo a dire in particolare di quelle di morfina, tocca del modo di farle, dei luoghi e delle dosi opportune, secondo le sue molte esperienze, che gliele provarono soprammodo efficaci in moltissime nevralgie, nell'emicrania, ecc., e l'inducono a usarle utilmente anche in qualche caso d'affezioni dolorose secondarie: di cui adduce in esempio una storia molto importante d'una giovane, non mai mestruata e sofferente ogni mese gravissimamente. Esposte le ragioni, che l'arrecarono a sperimentare le iniezioni sottocutanee di morfina nell'asma nervoso, ne riferisce un caso, in cui apparve ripetutamente evidente e incontrastabile la somma efficacia ed utilità. Onde venne in pensiero di tentarne l'applicazione, coronata egualmente del più felice successo, in due casi d'asma secondario, cioè conseguenti ad alterazioni in uno degli organi delle vie aeree, e in altro dei centrali della circolazione sanguigna: e pur di questi due casi riferisce per disteso e discute la storia. Conchiude col dire potersi la scienza medica a buon diritto compiacere de' trionfi dell'arte, sempre nuovi e sempre maggiori, che sorpassarono negli ultimi anni le aspettative, e quasi fin le più animose speranze, ecc.

La lettura del dott. Moisè Levi diede argomento a lunga discussione, alla quale presero parte, oltre l'autore della Memoria, i socii ordinarii dott. Berti, dott. Minich, dott. Namias, dott. Sabbadini, dott. Asson, ed il socio corrispondente dott. da Venezia (*Gazz. di Venez.*)

— Leggesi nella *Gazzetta ufficiale di Venezia*:

L'I. R. tribunale provinciale, sezione penale, in Venezia, quale giudizio di stampa, in forza del potere conferitogli da S. M. I. R. A., sopra domanda dell'I. R. procuratore di Stato, ha deciso che il tenore dei sottoelencati stampati costituisce i crimini controindicati, e pronuncia, a termini del § 36 della legge di stampa 17 dicembre 1862, il divieto della loro ulteriore diffusione, sotto le comminatorie portate dal § 24 della legge stessa, nonchè la loro distruzione, a mente del successivo § 37.

La puntata n° 26, anno I, venerdì 26 gennaio 1866, del *Pungolo*, giornale della democrazia costituzionale, che si pubblica tutti i giorni a Firenze, contiene alla 2° facciata nella 1°, 2° e 3° colonna, un articolo che incomincia: *Il giornale des Débats ha il seguente...*, e finisce: *la più profonda indignazione.* — Decisione giudiziale 14 febbraio 1866. — Crimine di perturbazione della pubblica tranquillità dello Stato, giusta il § 65 *a* cod. pen.

La puntata n° 29, anno XIII del *Diritto*. Firenze martedì 30 gennaio 1866, giornale della democrazia italiana, che si pubblica ogni giorno, e precisamente nella 4° e 5° colonna nella 2° facciata, il così detto *Indirizzo di ringraziamento ai componenti le Congregazioni provinciali venete, che respinsero ogni concessione fatta loro dall'Austria.* — Decisione giudiziale id. — Crimine id., a mente del paragrafo medesimo *a* e *b*.

La puntata n° 27, anno I, domenica 28 gennaia 1866 del *Pungolo*, giornale della democrazia costituzionale, che si pubblica tutti i giorni a Firenze, contiene un articolo di fondo eccitante a compiere l'unità d'Italia col distacco di queste provincie dall'impero d'Austria. — Decisione giudiziale id. — Crimine di alto tradimento, previsto dal § 58 *c* cod. pen.

ULTIME NOTIZIE

I municipi di Sant'Agostino, Licata, Biscari, Floridia espressero, a nome della popolazione, sentimenti di condoglianza al Re per la morte di S. A. R. il principe Oddone.

Espresse conformi sentimenti la Guardia Nazionale di Lecce.

Per onorare la memoria del R. principe, le rappresentanze comunali di Grotte, Caltabellotta, Sciacca fecero celebrare solenni funzioni funebri.

Si scrive da Brest alla *Patrie* che il comandante del bastimento peruviano *Huascar*, stato costruito in Inghilterra, avendo voluto arruolare dei marinai francesi per completare il suo equipaggio, l'autorità marittima del porto di Brest gli fece delle rappresentanze, in seguito alle quali vennero sbarcati tutti i marinai che avevano di già preso servizio.

— Si scrive da Berlino alla *Corresp. Havas*, che il Ministero ha abbandonato del tutto il pensiero di chiudere pel momento la sessione parlamentare.

— Si dice che una parte della nobiltà dello Schleswig-Holstein, tanto conosciuta nella storia parlamentare ed amministrativa di quel paese sotto il nome di *Ritterschaft*, ordine equestre, ha mandato al governo di Berlino un indirizzo, nel quale si domanda l'unione dei Ducati alla Prussia. (*Patrie*)

— Si assicura che il governo prussiano ha risoluto di mandare a Vienna delle proposte per il regolamento definitivo della questione dei Ducati; proposte che metteranno alla prova l'alleanza austriaca. (*Ag. Havas*)

— L'*Abend Post* di Vienna dice:

« Una corrispondenza viennese alla *Gazzetta di Breslau* pretende di aver cognizione di una nota del conte Bismark a Vienna nella quale sarebbe denunziata la convenzione di Gastein.

« A Vienna non si conoscono note di tal natura; in generale, dopo la conclusione del trattato di Gastein, non ebbe luogo fra le due grandi potenze tedesche alcun scambio di note che tenda a fissare definitivamente la sorte dei Ducati. »

— L'ambasciatore di Prussia, conte di Goltz, è partito da Vienna per Berlino.

— Le notizie di Tripoli (Siria) del 21 gennaio portano che quattromila turchi e cosacchi ottomani avevano attaccato un corpo di 1,500 maroniti comandati da Giuseppe Karam, i quali si erano trincerati a Benachy a cinque leghe da Tripoli.

Il combattimento durò undici ore.

Karam aveva respinto tre assalti, presi quattro cannoni, fatti prigionieri molti ufficiali.

Emin pascià, barone Schwarzemberg, generale di divisione al soldo della Turchia, era entrato in Tripoli dopo aver arrischiato d'esser preso alle porte della città.

Karam era stato leggermente ferito.

Daoud pascià riuniva nuove forze ed arruolava Drusi. (*Agenzia Havas*)

— Il Governo del Canadà prende delle serie misure contro il fenianismo.

Tutti i punti della frontiera di facile accesso sono guardati con diligenza e guerniti di milizie o di truppa di linea.

Il corpo dei volontari è stato riorganizzato ed in pochi giorni potrebbe fornire trenta mila uomini.

La polizia fluviale, che ordinariamente viene licenziata durante l'inverno quando i ghiacci interrompono la navigazione del San Lorenzo, è stata trattenuta e messa a disposizione dell'autorità militare.

Quattro compagnie di fanteria, ed una batteria d'artiglieria sono state dirette verso l'isola dei Negri presso Montreal con missione di sorvegliare il lago Champlain.

Non si teme già l'invasione di una gran forza regolarmente organizzata, ma sibbene delle incursioni improvvise di genti armate che si getterebbero sulle piccole città per saccheggiare le banche, ed involare il bottino facile a trasportarsi.

Si era fatto correre la voce che alla fine del mese dovesse aver luogo una incursione di fenians a Montreal, ed abbenchè la notizia sembri poco fondata, pure il Governo raddoppiò la sorveglianza per poter riparare a tutte le eventualità. (*Mon. du soir.*)

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 18.

L'imperatore, rispondendo alla deputazione incaricata di presentargli l'indirizzo votato dal Senato, disse: « l'indirizzo è un eloquente commento del mio discorso. Voi bramate al pari di me la stabilità e ad un tempo lo sviluppo razionale e progressivo delle nostre istituzioni, il miglioramento delle sorti delle masse, la conservazione della dignità e dell'onore nazionale. Quest'accordo costituisce una vera forza. Il mondo morale come il fisico, ubbidisce a leggi generali che non si possono infrangere impunemente. Non è certo smovendo ogni giorno le basi di un edifizio che si riesce ad accelerarne l'incoronamento. Il governo non è stazionario; egli procede e vuol procedere innanzi; ma sovra una solida base, capace di sostenere il potere e la libertà. »

Dublino, 19.

Furono arrestati 120 individui, la maggior parte irlandesi provenienti dall'America, fra cui tre ufficiali generali, quattro luogotenenti colonnelli, dieci maggiori, e quindici ufficiali subalterni. Tutti dichiararono di essere cittadini americani.

Fu pure arrestato il colonnello federale Byron.

Il paese è tranquillo.

Tutti i giornali, ad eccezione di un solo, approvano la sospensione dell'*Habeas-Corpus*.

Nuova-York, 7.

Tutti i giornali si dimostrano soddisfatti per la dichiarazione dell'imperatore Napoleone che preparasi a ritirare le truppe del Messico, e la considerano come un pegno di pace tra la Francia e l'America.

I buoni emessi dal presidente dei Feniani, signor Mahoney, trovano molti compratori negli Stati Uniti.

Oro 139. Cotone 48.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica comp. francese diretta da E. Meynadier recita: *Le mariage aux lanternes* — *Une femme qui deteste son mari* — 500 *francs de recompense.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammat. compag. piemontese diretta da Penna e Ardy recita: *Un pover parroco* — *L'panatè e la sartoira.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

Dispaccio meteorologico spedito telegraficamente dall'Osservatorio imperiale di Parigi all'Osservatorio del R. Museo di Firenze il dì 18 febbraio 1866 a ore 4,20 di sera.

Abbassamento barometrico di 4 millim. sul golfo di Guascogna. Vento sud-est assai forte o mare ondeggiante sulle coste di Provenza. Pioggia sul mezzogiorno della Francia. Centro di depressione di 755 mill. sul mare del nord. Altezza barometrica di 760 mill. a Londra, Berlino, Stoccolma, e a Christiansund; di 779 mill. a Pietroburgo. Abbassamento barometrico da 3 a 4 mill. sulla Spagna. Altezza barometrica di 760 mill. a Lorient, Parigi, Barcellona e a Palma; di 758 mill. alla Corogna; di 768 mill. in Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze
Nel giorno 18 febbraio.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 759, 4	mm 758, 1	mm 756, 7
Termometro centigrado	9, 0	15, 0	10, 5
Umidità relativa	82, 0	58, 0	82, 0
Stato atmosferico	sereno e nuvoli	nuvolo	nuvolo
Vento direzione	S	S	S
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura: Massima + 16,3; Minima + 5,0
Minima nella notte del 19 febbraio + 8.8.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE
Firenze, 19 febbraio 1866.

VALORI	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominali	Premi fatti	CAMBI	Giorni	L	D
5 % god. 1 Genn. 66	61 05	60 95	61 45	61 40	» »	» »	Livorno	8	100 »	99 9/10
Sottoscrizione 5 % 1 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30	99 1/2	99 1/4
3 % god. 1 Ott. 65	38 90	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	60	99 »	98 5/8
Imprestito Ferriere » 1 Genn. 66	» »	» »	» »	» »	79 »	» »	Roma	30	492 »	486 »
Obb. Tes. Tosc. 1840 5 % p. 10 1 »	» »	» »	» »	» »	102 1/2	» »	Bologna	30	99 3/4	99 1/4
							Ancona	30	99 3/4	99 1/4
Az. Banc. Naz. Tosc. » 1 » 65	» »	» »	» »	» »	16 40	» »	Napoli	30	99 3/4	99 1/4
Cassa di Sconto Toscana in sott.	» »	» »	» »	» »	15 10	» »	Milano	30	99 3/4	99 1/4
Banca di Credito italiano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Genova	30	99 3/4	99 1/4
Obb. Tabacco 5 % » 1 Gen. 66	» »	» »	» »	» »	98 »	» »	Torino	30	99 3/4	99 1/4
Az. SS. FF. Livor. » 1 »	64 1/2	64 »	» »	» »	» »	» »	Venezia e f. g.	30	246 »	244 »
Obb. 3 % dette, val. nom. L. 500							Trieste	30	» »	» »
1° genn. 66	205 »	204 1/2	» »	» »	» »	» »	Detto	90	» »	» »
Obb. 3 % dette, val. nom. L. 420							Vienna	30	» »	» »
1° ottobre 65	180 »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	» »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. 1 Gen. 66	44 1/2	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30	» »	» »
di 840 lire italiane							Detto	90	210 »	208 »
Obb. dette 1 » 66	» »	» »	» »	» »	385 »	» »	Francoforte	30	» »	» »
Impres. com. 5 % god. 1 Dic. 65	81 1/2	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90	» »	» »
Detto in sottoscrizione 1 Gen. 66	79 »	» »	» »	» »	» »	» »	Amburgo	90	» »	» »
Detto liber. god. 1 »	78 »	» »	» »	» »	» »	» »	Londra	30	25 15	25 »
Ob. S. F. Marem. 5 % » 1 Gen. 66	64 1/2	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	24 90	24 75
Az. SS. FF. Meridion. » 1 Ott. 66	» »	» »	» »	» »	2·0 »	» »	Parigi	30	100 1/4	99 5/8
Obbl. 3 % dette 1 » 65	159 »	158 »	» »	» »	» »	159 »	Detto	90	99 1/2	98 3/4
Dette demaniali 1 » 65	392 1/2	392 »	» »	» »	» »	» »	Lione	90	99 1/2	98 3/4
Pantelegrafo Caselli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Marsiglia	90	99 1/2	98 3/4
5 % italiano in piccoli pezzi	» »	» »	» »	» »	61 50	» »	Sconto Banca 7 %			
3 % idem	» »	» »	» »	» »	39 50	» »				

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 61 fine corr.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

Chiunque abbia interessi con la eredità del fu Giovanni Pavoli, morto in Firenze nel dì 16 ottobre 1865, potrà presentarsi entro il termine di un mese da oggi al sottoscritto, abitante in borgo Tegolaia, n° 7, per presentare i relativi titoli di credito o altro, essendo incaricato della liquidazione.

Li 16 febbraio 1866.

399 TORELLO FRANÇOIS.

Si rende noto al pubblico che per nuove convenzioni passate fra il signor Jacopo Vannini e Francesco Martorelli di Pistoia s'intenderà di niun effetto e valore la inserzione dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del dì 10 febbraio 1866 di n° 41, e ciò a tutti gli effetti di ragione.

Pistoia, li 16 febbraio 1866.

397 JACOPO VANNINI.

---

398 AVVISO.

In sequela degli atti di fallimento della ditta *Zaccaria-Sanchioli* di Torino essendo stato decretato dal tribunale di commercio di quella città nel dì 14 stante che la *Tipografia letteraria degl'ingegneri*, di cui era proprietario il fallito e di cui si vanta cessionario il signor Giulio Sighinolfi, stia provvisoriamente sotto sequestro; perciò, fino a ragion conosciuta, si diffida chiunque interessato in detto stabilimento a non pagare nè trattare, salvochè con intervento e firma del signor Pietro Longhi, destinato sequestrario ed amministratore dal tribunale suddetto.

Firenze, 17 febbraio 1866.

PIETRO LONGHI.

Il sottoscritto mandatario generale della signora Maria Serghevene, vedova Pavoli, erede usufruttuaria del proprio marito, e contutore del pupillo Basilio Tudine, erede proprietario di detto sig. Pavoli, dichiara di non riconoscere qualunque contrattazione che fosse fatta o da detta signora Maria Serghevene, o dai lavoratori addetti ai poderi *Delle Ripe* e di *Canonica* nel popolo di Sant'Andrea a Cercina.

Li 16 febbraie 1866.

400 Dottore ERMETE TORELLI.

AVVISO.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto, a forma dell'articolo 981 del vigente Codice di procedura civile, che con decreto di questo stesso giorno, il signor Valentino Innocenti di Arcidosso è stato nominato curatore all'eredità giacente di Domenico Diaccini di detta terra, con le facoltà ed obblighi voluti dalla legge.

Dalla cancelleria della pretura del mandamento di Arcidosso.

Li 29 gennaio 1866.

404 RAFFAELLO MAGNANI, *canc.*

---

403 AVVISO.

Con ordinanza del dì 14 febbraio corrente il giudice commissario al fallimento della ditta G. Sisti e comp. ha convocato i creditori della ditta suddetta per il 22 corrente a ore 12 meridiane nella Camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Livorno per la nomina del sindaco o sindaci provvisori.

Livorno, a dì 16 febbraio 1866.

Gli agenti
FRATELLI POLIDORI.

(2ª *Pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio superiore, in tornata del 7 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti, presso la sede di Milano, per il 27 febbraio corrente, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca in Milano, per procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di detta sede, a termini dell'articolo 51 degli statuti.

Firenze, 9 febbraio 1866. 317

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Comitato di Direzione della Banca di Credito italiano ha l'onore di rammentare ai signori azionisti che secondo le disposizioni dell'articolo 47 degli statuti sociali l'assemblea generale si compone degli ottanta possessori del maggior numero d'azioni della Società.

Quei signori azionisti che desiderano intervenire all'assemblea generale del 1866 sono invitati a depositare le loro azioni prima del 28 febbraio corr.

a Firenze presso la sede sociale, Lung'Arno Soderini, n° 1.
a Parigi presso la Società di Credito industriale e commerciale, rue de la Victoire, n° 72.
a Torino presso l'Agenzia della Società, via dell'Ospedale, n° 13.
a Napoli presso l'Agenzia della Società, via Toledo, n° 256. 376

AVVISO.

Il sottoscritto direttore del regio orfanotrofio della Pietà di Prato (in Toscana) in adempimento dell'obbligo ingiuntogli col sovrano rescritto del 2 dicembre 1851, notizia il pubblico:

Che è rimasto vacante il terzo dei sei posti istituiti fino del 2 gennaio 1852, nel ridetto stabilimento dal già Consiglio di costruzione e amministrazione della Società anonima concessionaria della strada ferrata Maria Antonia;

Che il diritto di conferire quel posto appartiene ora al signor Tommaso Herrich o suoi eredi;

Che dev'essere il nominando della comune di Prato, orfano almeno di uno dei genitori, di condizione miserabile e dell'età non minore di anni 7 nè maggiore di anni 14;

Che la nomina deve entro un mese da questo giorno esser presentata alla Direzione del pio stabilimento;

Che scorso quel termine, se colui al quale spetta la nomina omise di presentarla, o designò con quella un giovane mancante dei requisiti necessari all'oggetto di ottenere la collazione del posto, nell'uno come nell'altro caso, il diritto di quella nomina si devolve al sottoscritto direttore.

Prato (in Toscana), il dì 16 febbraio 1866.

Il direttore
396 Gaetano Magnolfi.

COMUNITÀ DI MONTEVARCHI

Il sottoscritto sindaco del comune di Montevarchi, provincia d'Arezzo, rende noto:

Che è aperto il concorso ai posti di un aiuto-segretario e di un applicato o copista in quest'uffizio comunale.

Al posto di aiuto-segretario è annesso l'annuo stipendio di lire mille e il titolare dovrà essere abilitato all'uffizio di segretario comunale, a senso del disposto dell'articolo 18 del regolamento 8 giugno 1865, n° 2321 per l'esecuzione della legge comunale e provinciale. All'applicato o copista è annessa l'annua provvisione di lire 700, e dovrà essere maggiore di età e di buona condotta morale e politica.

I requisiti voluti pei concorrenti a ciascuno dei posti dovranno esser comprovati con certificati autentici rilasciati dalle competenti autorità.

È assegnato il tempo e termine di giorni venti dalla data del presente per produrre le rispettive istanze in carta da bollo da centesimi 50, che saranno fatte pervenire corredate dei richiesti documenti, non che di quegli altri che possano attestare della capacità relativa dei concorrenti, franche di porto a quest'uffizio comunale da coloro che desiderano concorrere ai posti succitati.

Montevarchi, dal municipio.

Li 16 febbraio 1866.

Il sindaco
393 Giuseppe Cini.

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA

GIORNALE TEORICO-PRATICO

di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia *franco* di posta:

Per un anno lire 9 | Per sei mesi lire 5 | Per tre mesi lire 3.

Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla Direzione della *Rivista Tecnologica Italiana*, via Goito, Torino 9,

---

Avviso ai Municipi ed alle Preture

Il REGISTRO DEI PROCESSI VERBALI DELLE UDIENZE, prescritto alle Preture dall'articolo 192, n° 1 del Regolamento 14 dicembre 1865, e quello degli AVVISI PER LE CONCILIAZIONI, prescritto, dall'articolo 175, lettera *A*, del Regolamento, alle Cancellerie dei Conciliatori, trovansi vendibili presso la TIPOGRAFIA EREDI BOTTA in FIRENZE, VIA CASTELLACCIO, 20; e in TORINO VIA D'ANGENNES, PALAZZO CARIGNANO, al prezzo di lire 5, centesimi 80 per ogni centinaio di fogli, comprese le spese d'affrancamento.

NB. Le domande dovranno essere affrancate ed accompagnate da vaglia postale corrispondente.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

È PUBBLICATO

IL CODICE DI PROCEDURA PENALE

CORREDATO

della Relazione a S. M. del Guardasigilli, dell'Indice alfabetico ed analitico, del Decreto per le disposizioni transitorie e della Tabella delle corrispondenze fra il Codice penale del 20 novembre 1859 ed il Codice penale toscano.

Prezzo: L. 1 50.

CODICE DI PROCEDURA CIVILE

DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO LIRE 1 50.

CODICE CIVILE

DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO LIRE 2.

CODICE DI COMMERCIO

PREZZO L. 1 20

RELAZIONI E DISCUSSIONI

FATTE

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

INTORNO

all'Unificazione Legislativa del Regno

ALL'ESTENSIONE DEL CODICE PENALE ALLA TOSCANA

ED

ALL'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

Due volumi in 4° grande — Prezzo L. 9.

RICORDI BIOGRAFICI

e Carteggio

DI

VINCENZO GIOBERTI

Raccolti per cura di GIUSEPPE MASSARI

Tre Volumi — Prezzo L. 24.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia

---

DIFFIDAMENTO. 406

Pianetto Maria Caterina, di Pont Canavese, dichiara di non riconoscere alcun debito contratto o che venga a contrarre il proprio marito Aymone Giuseppe calzolaio, residente a Pont.

PREDIZIONI PEL 1866

di MATHIEU (*De la Drôme*) — Si spedisce franco di porto in tutto il Regno mediante il prezzo di *cent.* 60 — Rivolgersi con vaglia postale o francobolli a Giuseppina Barberis, fondaccio S. Niccolò 32, Firenze.

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA VENDITA DEI BENI DEMANIALI

DEL REGNO D'ITALIA

AGENTE PER CONTO DEL GOVERNO

DIREZIONE DEMANIALE DI MACERATA.

AVVISO D'ASTA.

Si avvisa il pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di mercoledì 14 marzo 1866, si procederà nel locale della Direzione demaniale di Macerata, posto in detta città, via Santa Caterina, n° 1102, palazzo Costa, nanti il signor cavaliere direttore o chi per esso, ai pubblici incanti, per atto pubblico o scritta privata a norma di legge, per la vendita degli infra indicati stabili, posti nel territorio di Montecassiano, circondario di Macerata, compresi nell'elenco 11.

LOTTO 5. — Podere con due case coloniche, proveniente dalle monache di San Giovanni Battista, in Montecassiano.

Colonie Tullio Angelo e Rinaldi Filippo, distinto in catasto mappa Monte Cassiano, coi numeri 1254 al 1273 e Sant'Egidio 161, 167 al 177, 464, e 465, di superficie ettari 72, 52, 70 ed estimo censuario lire 14,526 86.

Prezzo d'estimo su cui si apre l'asta . . . . . . L. 57,173 17
(comprese lire 12,098 29 valore degli accessori).

LOTTO 18. — Podere con casa colonica, proveniente dalla collegiata di Montecassiano, colonia Cartechini Antonio, in mappa Sant'Egidio e Moronzia coi numeri 26, 42, 43 sub 1° residuo; 43 sub 2, 61, 62, 63 al 73, 400, 452, 457 e 459 di superficie ettari 33, 68, 50 dell'estimo di lire 19,164 61.

Prezzo d'estimo su cui si apre l'asta . . . . . . L. 54,036 33
(comprese lire 940 04 valore degli accessori).

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare il decimo del prezzo di stima.

Il capitolato, elenco e perizie sono visibili nella segreteria di detta Direzione.

Macerata, addì 11 febbraio 1866.

Il segretario demaniale
405 G. Boeri.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

DEGLI

Atti dello Stato Civile

COMMENTO

PER CURA

DELL'AVV. MICHELE DE GIOVANNI

MANUALE

PER GLI UFFIZIALI DELLO STATO CIVILE

PER I CANCELLIERI E PER I GIUDICI

Prezzo: L. 1.

GIORNALE DEL GENIO CIVILE

COMPILATO

NEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Il prezzo d'abbuonamento è fissato come segue:

	Per le due parti riunite	Per la sola parte ufficiale	Per la sola parte non ufficiale
Per la Capitale	L. 21	10	15
Per le Provincie	» 24	[illegible]	17
Per l'Estero	» 28	14	20

Il prezzo degli arretrati cioè delle serie 1863-64 è di lire 14 40 per caduna e della serie 1865 di lire 24 divisibile come segue:

Sola parte ufficiale	Sola parte non ufficiale
del 1863 L. 9 »	del 1863 L. 5 40
» 1864 » 5 60	» 1864 » 8 60
» 1865 » 12 »	» 1865 » 17 »

Non si fanno abbuonamenti che per una serie completa di sei fascicoli. Il prezzo si paga anticipatamente per non meno di un semestre.

Le dimande d'abbuonamento debbono essere dirette *franche* all'editore A. DE GAETANI in Firenze, via Cavour, n° 33, accompagnate da corrispondenti *vaglia*.

UFFIZIO GENERALE DI TRADUZIONI

DAL TEDESCO, INGLESE, FRANCESE, SPAGNUOLO ALL'ITALIANO

E DALL'ITALIANO AL FRANCESE

Una Società di professori di lingue straniere si è costituita in Firenze ad oggetto di fornire pronte ed accurate traduzioni di qualsivoglia scritto o documento agli editori, ai direttori di periodici, a quelli delle compagnie drammatiche, alle case di commercio, agli avvocati, procuratori, notai, ecc.

Dirigersi, dalle provincie italiane e dall'estero, con lettera affrancata contenente un valore a titolo di deposito, a Francesco Barberis, in Firenze, Fondaccio di San Niccolò, n° 23, piano 3°.

In Firenze, per le traduzioni e le opportune intelligenze, rivolgersi al magazzino di carta ed oggetti di cancelleria P. Brenta, via del Proconsolo, 20 dietro il Duomo; od alla Direzione del *Giornale dei Notari e Procuratori*, via degli Archibusieri, n° 8, piano 1°.

FIRENZE via della Ninna dirimpetto al Palazzo Vecchio — TORINO via Nuova, casa Natta, 2 Angolo di piazza San Carlo

DROGHERIA G. ACHINO

Commercio speciale di Vini e di Thè, col deposito a Firenze del rinomato Vermouth dei fratelli Cora di Torino.

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.